

Seminario di formazione e lavoro

B2- Miglioramento della comunicazione didattica e della relazione educativa

Torino, febbraio 2008
IPSSAR "Colombatto" - Torino
I.I.S. "Giolitti" - Torino



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi

Scaletta

- Questionario di gradimento e bilancio dell'iniziativa
- Un cambiamento è possibile?
- Prospettive ...
- Ripresa di sollecitazioni e criticità emerse durante l'interazione formativa

Questionario di gradimento

Un cambiamento è possibile?

Istruzione e formazione in EU: sistemi diversi, obiettivi comuni per il 2010

- Ob. 2.2: accrescere l'attrattiva dello studio
 - aumentarne l'utilità per il singolo
 - far sì che lo studio diventi parte delle attività di ciascuno
 - conciliare i più elevati livelli di occupazione auspicati con i più elevati livelli di competenza richiesti
 - ciò può essere ottenuto solo se i cittadini riconoscono il valore che può avere per loro continuare a impegnarsi nello studio
- promuovere la cultura dell'apprendim. e sensibilizzare i discenti rispetto ai vantaggi sociali ed economici d. studio

Cosa si può fare?

- Cosa può fare la scuola?
 - ...
 - ...
 - ...
- Cosa può fare l'U.S.P.?
 - ...
 - ...
 - ...

Brainstorming 1/2

- Tecnica di “provocazione” incrociata di idee
- Produzione idee VS valutazione idee
 - sospensione del giudizio
 - tutte le idee sono buone, anche quelle ridicole o impraticabili
 - uno per volta
 - si possono riprendere/modificare le idee di altri (o proprie) ma NON si criticano
 - non divagare
 - interventi brevi
 - le idee vengono annotate

Brainstorming 2/2

- Valutazione:
 - utilità diretta
 - ev. estrazione del nocciolo funzionale dalle idee ridicole o errate
 - approccio interessante
 - da esaminare/approfondire ulteriormente
 - da scartare

Prospettive ...

... di formazione 1/3

■ Strategie di apprendimento e memorizzazione

- motivazione intrinseca e estrinseca, gestione dell'ansia, metodo studio, ascolto attivo, organizzazione impegni scolastici, leggere e sottolineare, mappe concettuali, ...

■ Stili cognitivi e stili di insegnamento

- ...

■ Il mondo adolescenziale

- bisogni adolescenziali, rapporto con gli adulti, autorità-regole e valori, gestione delle emozioni e dell'incertezza

... di formazione 2/3

■ Consapevolezza del “quadro”

- scuola e processo decentramento, principali norme e documenti italiani su insegnamento e apprendimento, obiettivi Lisbona e situazione attuale, accordi territoriali Regione-U.S.R., norme per passaggi fra canali, politiche attive del lavoro e bandi locali, dispersione scolastica e formativa e fattori favorenti

■ Valutazione

- valutazione degli apprendimenti, interna ed esterna, orientativa, diagnostica, formativa; tassonomie e griglie di osservazione; verifiche: strutturate, semi-strutturate, aperte, ...
- valutazione di sistema, efficacia ed efficienza, indicatori qualitativi e quantitativi, responsabilità sociale, ...

... di formazione 3/3

■ Comunicazione e relazione

- modalità e componenti comunicative, relazione interpersonale, dinamiche nel gruppo classe

■ OCSE-Pisa

- come si affrontano all'estero le difficoltà

Prospettive ... di continuità?

■ Spazio di condivisione?

- *repository*?
- interazione?
- ...

Ripresa di alcune sollecitazioni e criticità emerse durante l'interazione formativa

Criticità dell'orientamento

■ Nella Media

- Orientamento come educazione alla scelta
- Informaz. aggiornate su canali istruzione e I.F.P.
- Stereotipi sociali verso
 - superiori/agenzie
 - corsi studio
- Gestione informazione orientativa
 - giornate orient.
 - supporto informativo

■ Nelle Superiori

- Orientamento = iscrizioni
 - diffusione messaggio, visibilità, persuasione
- Orientamento come accompagnamento
 - azioni specifiche
 - didatt. orientante
- Predominanza obiettivi disciplinari su educativi
 - coinvolgimento Consiglio classe
 - trasversalità educativa



Strumenti e risorse

- Compresenza nei percorsi integrati I.T. e I.P.
- Percorsi sperimentali triennali negli Istituti Professionali
- Scuole aperte
- “Piano di miglioramento” e chiamata progettuale U.S.P.

Posizione dell'Italia in relazione ai *benchmark* strategia Lisbona 2010

	2000		2006			Obiettivo 2010
	Italia	UE	Italia	Centro-nord	Mezzogiorno	
Abbandoni scuola	25,3	15,1	20,6	16,8	25,5	<= 10%
Competenze chiave	18,9	19,8	23,9	14,7	34,7	- 20% rispetto al 2000
Scolarizzazione scuola superiore	67,3	77,7	74,8	78,8	69,5	>= 85%

Fonte: Presidenza consiglio ministri, *Strategia di Lisbona Piano nazionale di riforma Rapporto sullo stato di attuazione, 2007*

Definizione OCSE-PISA

Competenza in "lettura"

“La capacità di un individuo di comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società”.

Le dolenti note ...



La situazione italiana – PISA 2006

1/3

11,4% < livello 1

15% livello 1

24,5% livello 2

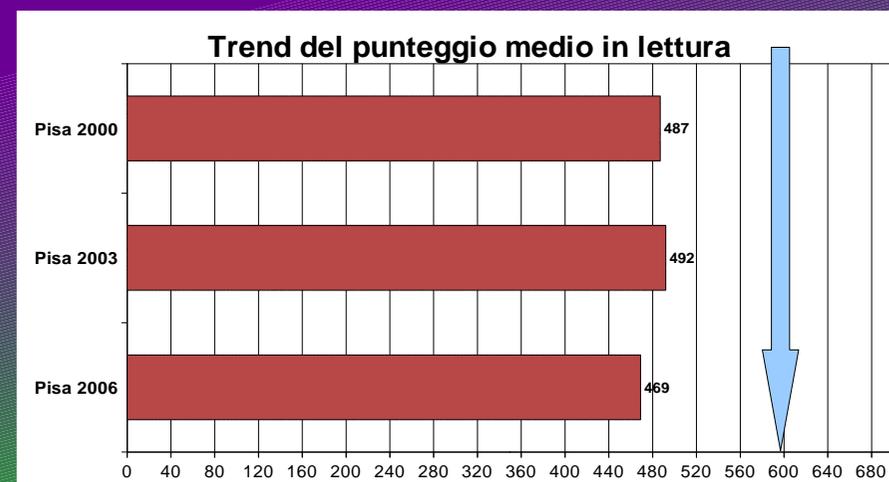
Totale < livello 3 = **50,9%**

Il livello 3 è il livello base di competenza in lettura che consente di confrontarsi in modo efficace con contesti e situazioni di vita quotidiana.



La situazione italiana – PISA 2006

2/3



La situazione italiana – PISA 2006

3/3

■ Elevata varianza fra:

- scuole
 - nord-est / sud-isole
 - il nord-ovest è allineato alla media OCSE
- livelli raggiunti dagli studenti
 - licei / istituti professionali



Correlazione prosecuzione studi con titolo e reddito familiare – IRES 2004

- | | |
|--|--|
| ■ titolo: assente | ■ titolo: laurea |
| ■ reddito equivalente: circa 12.000 Euro | ■ reddito equivalente: circa 28.000 Euro |

■ prosegue: 44,9%

prosegue: 99,1%



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi

giovanni.roberi@Tusr-piemonte.net
011 5163693

